

LEDRO

Nei suoi occhi sono trascorse 40 mila albe e tramonti. Un record provinciale, ma è anche tra le più anziane di tutta Italia

Celebrata pure da Wikipedia, l'enciclopedia di internet. Nacque a Riva nel 1901. Una vita dura, tutta spesa attorno al grande lago

Nonna Elda compie 110 anni È la più longeva del Trentino

PAOLA MALCOTTI

LEDRO - Ultimi ritocchi alla casa di soggiorno per anziani «Giacomo Cis» di Bezzecca, in valle di Ledro, per la festa che coronerà oggi lo straordinario traguardo dei 110 anni di Elda Cattoni, la nonna che può vantare il record di essere la più anziana in assoluto del Trentino e tra le più longeve d'Italia.

Ben 40.177 le albe ed i tramonti che la decana della nostra provincia ha visto passare davanti agli occhi e che le permettono ora di entrare a far parte della lista dei «supercentenari», ossia tra quelle fortunate persone che hanno raggiunto o superato i 110 anni di età: ciò accade solo ad un centenario su mille, il che rende l'idea dell'eccezionalità dell'evento.

Il nome di Elda Cattoni appare anche nell'elenco di Wikipedia - l'enciclopedia libera di internet - che annualmente stila una classifica degli italiani viventi conosciuti con un'età superiore ai 108 anni.

Nata a Riva del Garda il 20 luglio 1901 nella zona del Brione, della sua giovinezza ha tanti bei ricordi che racconta con un'invidiabile lucidità. Fiera delle sue origini rivane e trentine (nonostante il padre fosse nato di Gargnano) crebbe praticamente sul lago di Garda, attraversandolo in lungo e in largo con i genitori e i fratelli, titolari di



OGGI GRANDE FESTA

Elda Cattoni in una foto scattata in uno dei recenti compleanni celebrati alla casa di soggiorno «Cis» di Bezzecca, dove la nonna del Trentino si è ritirata da diversi anni. Oggi le faranno una grande festa per l'incredibile (ed invidiabile, vista la sua lucidità), traguardo raggiunto: 110 anni, record trentino ma anche un quasi record nazionale.

una ditta di trasporto merci.

Racconta di una vita dura e difficile nonna Elda, data anche dalla famiglia numerosa: mamma, papà, tre fratelli e cinque sorelle. A soli 20 anni sposò Francesco Redaelli, classe 1896, rappresentante originario della Brianza. Col marito, dopo un periodo di permanenza a Riva negli anni precedenti la seconda Guerra mondiale, si trasferì a Desenzano dove diede il via all'attività di panificazione. A 39 anni Elda aveva già otto figli (tre dei quali tutt'oggi ancora in vita) e, nonostante la famiglia la impegnasse molto, cucinava personalmente a mano, i loro vestiti con pezzature di stoffa raccolte qua e là, oltre ad aiutare il marito in bottega. Nel dopoguerra si spostò a Malcesine e quindi - negli anni '50 - a Loc-

ca di Concai, dove proseguì l'attività di panetteria.

Fino al compimento dei 104 anni nonna Elda ha vissuto in casa propria, accudita da un figlio e una figlia; ha vissuto l'esperienza di due guerre mondiali, portando nell'anima i segni indelebili che solo gli eventi bellici lasciano - come la scomparsa del padre e di un fratello - gli stenti e le privazioni e, malgrado tutto, ha saputo sempre essere positiva ed ottimista, contraddistinta dalla gioia di vivere che nel corso della vita ha trasmesso anche a chi le è stata accanto.

Nonostante il suo bagaglio di esperienze ed i 110 anni di tutto rispetto, Elda è in eccellenti condizioni fisiche e mentali e riesce ancora a sorprendere operatori e volontari della Casa di riposo con il suo buon umore pervaso d'ironia: se le si chiede la ricetta della longevità, lei risponde serafica "basta aver tempo, sapendo aspettare".

Lucida e presente, ama ancora parlare e relazionarsi, soprattutto con persone del suo paese, e gradisce partecipare alle attività proposte: grande quindi la festa di oggi che la vedrà protagonista, attornata dai figli, nipoti e pronipoti, dagli amici e da tutto il personale della casa di soggiorno di Bezzecca, per omaggiare con il classico taglio della torta l'eccezionale compleanno.